

**GOLD COAST - LA COSTA D'ORO**  
**di Valerio Cataldi e Alessandro Spinnato**  
montaggio Marcelo Lippi

**MINATORE**

Questo è oro. Questa è una libbra d'oro. E adesso vi facciamo vedere come lo troviamo, venite.

**BAMBINO**

Mi chiamo Derrick, ho tredici anni e lavoro come minatore illegale. Scaviamo una buca, prima di tutto, come questa alle mie spalle. Poi iniziamo a setacciare la terra. Usiamo una specie di pentola e con l'acqua riusciamo a vedere se nella terra c'è la polvere d'oro. Guadagniamo in base ai carati e al peso. Ogni giorno riesco a guadagnare circa 130 cidis ghanesi, quasi dieci euro. Se torno a casa con meno soldi i miei genitori si arrabbiano, quindi devo tornare qui per guadagnarne di più.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Uno straordinario reportage girato tra le voci e gli sguardi dei minatori illegali. Il Ghana, detta anche Costa d'Oro per l'enorme quantità di giacimenti, è il primo Paese africano per esportazione dell'oro. Noi qui ne apprezziamo la lucentezza, il valore, ma non sappiamo nulla del costo in termini ambientali e anche di costo sociale che si deve sopportare da quelle parti. I nostri inviati Alessandro Spinnato e Valerio Cataldi sono andati ai margini della foresta Atewa, che è un polmone del Ghana, intorno ci sono tanti giacimenti d'oro, molti sono illegali e i fiumi sono tra i più inquinati al mondo per via del mercurio, un metallo che viene usato per l'estrazione dell'oro, ma che è anche altamente tossico, provoca tumori e malformazioni alla nascita. Però i minatori illegali, inebriati dalla possibilità di continuare ad arricchirsi, continuano ad usarlo massicciamente. La speranza della consapevolezza è chiusa in un sistema di radio comunitarie che cercano di informare i cittadini sparsi nel villaggio e cercano anche di educarli alla protezione.

**MINATORE**

Girati, guarda la telecamera, fai un bel sorriso! Andiamo in televisione. Diventeremo famosi! E guadagneremo un sacco di soldi! Ferma la macchina, ferma! Siamo arrivati. Andiamo che ci stanno aspettando.

**SECONDO MINATORE**

Questo è mercurio. Con questo processiamo l'oro. Serve ad aggregare la polvere d'oro in una sola pepita. È fondamentale. Metti il mercurio nella bacinella e inizi a mescolare la terra. L'oro verrà fuori. Poi prendi uno straccio e fai colare tutto il contenuto e vedrai l'oro in una sola pepita dentro quello straccio. Vedi, questo è l'oro. Adesso lo pesiamo e lo vendiamo.

**ACQUIRENTE**

Sono 230 carati, quindi 46 grammi. Ecco 3000 cidis.

**MINATORE**

Ok, dacci i nostri soldi, non ci fregare come sempre!

**BAMBINO**

E la mia parte?

**ALESSANDRO SPINNATO**

E con l'acqua che rimane cosa fate?

## **SECONDO MINATORE**

È da buttare, non ci facciamo più niente, è da buttare. Se hai dei fiori puoi annaffiare i fiori... la buttiamo via. In questo modo. Finito.

## **MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Buongiorno, qui è Radio 100.7 FM. Vi diamo il benvenuto nel nostro programma d'intrattenimento, il più interattivo ed educativo sull'ambiente. Anche oggi siamo qui per parlare di miniere. Mister Richard, tu sei un ricercatore e analista dell'ambiente. Qual è la tua missione stamattina?

## **RICHARD ELLIMAH – DIRETTORE ESECUTIVO DEL CENTRO STUDI SULL'IMPATTO SOCIALE**

Il Ghana è in una grave crisi ambientale. Se ci guardiamo intorno, tutte le nostre foreste sono state raggiunte e deturpate dai minatori illegali.

## **MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Quali sono gli effetti dell'estrazione mineraria sulle nostre acque e sulla nostra salute?

## **RICHARD ELLIMAH – DIRETTORE ESECUTIVO DEL CENTRO STUDI SULL'IMPATTO SOCIALE**

Sono devastanti. I minatori hanno bisogno di acqua per scavare. Non è un caso che le miniere si trovino accanto a fiumi e laghi. Per raffinare l'oro usano sostanze chimiche come il cianuro e il mercurio. E quando finiscono l'acqua contaminata viene ributtata nei corsi d'acqua. È un'emergenza sanitaria nazionale che sta per esplodere. Assistiamo alla nascita di bambini deformi e le madri vivevano vicino a miniere d'oro illegali. E sono state esposte a mercurio e cianuro.

## **MICHAEL AGYAPONG GIORNALISTA**

Il fiume Brim è una delle principali fonti di approvvigionamento d'acqua per la maggior parte delle comunità della regione orientale. Ma mentre vi parliamo più di 5mila persone, non sono più al sicuro perché è stato inquinato dalle attività minerarie in corso. Un tempo il fiume Brim era il vanto del popolo Achim, ma ora è la sua vergogna.

## **DONNA**

Questo fiume era pulito solo pochi anni fa ma da quando i minatori sono arrivati hanno iniziato ad inquinarlo e da allora non possiamo più usare l'acqua neanche per lavare i vestiti. Ma io non li condanno. Se avessero un'alternativa farebbero altro. Invece continuano a scavare e la polizia li arresta. Ma ogni volta escono e ricominciano.

## **SECONDA DONNA**

Non è più buona quell'acqua. Il nostro fiume non ci può più togliere la sete. Per bere, la sola risorsa che abbiamo è il serbatoio, ed è tutta colpa dei minatori che buttano veleno nel fiume, ma l'acqua del serbatoio dobbiamo pagarla e noi non abbiamo molti soldi. Dobbiamo aspettare che piova.

## **MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Chi vive qui è davvero in difficoltà a causa delle miniere, non ricevono acqua a sufficienza e la poca che ricevono è inquinata.

## **EMMANUEL ASAMOAH – MANAGER RADIO 1**

La leggenda dice che sia proprio quel fiume a portare l'oro in Ghana. Ovunque passi il fiume Brim c'è oro. Questo spinge i minatori a cercare l'oro vicino al fiume Brim che scende dalla foresta Atewa.

## **BERNARD AWUAH – GUARDIA FORESTALE DI ATEWA**

L'acqua che sgorga da qui diventa un fiume che per buona parte scorre dentro la foresta. Qui l'acqua è pulita, i minatori non possono entrare. Ma più a valle ci sono molti scavi illegali che inquinano tutti i piccoli corsi d'acqua che poi formano il fiume Brim. Ogni volta che li vediamo, scappano perché sanno che verranno arrestati. Ma è un lavoro pericoloso perché quasi tutti i minatori illegali hanno armi e munizioni.

## **MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Quando parliamo di miniere illegali non dobbiamo dimenticare la ricaduta sui nostri contadini che vengono privati delle loro terre con la violenza e non riescono a reagire. Abbiamo anche fatto una piccola indagine sugli agricoltori che stanno perdendo le loro terre e ci è stato detto, da un importante funzionario, che nei prossimi cinque anni non avremo cibo da mangiare.

## **BOAMA MENSAH – AGRICOLTORE**

Coltivavo ortaggi, cavoli, peperoni, manioca e mais. Un giorno sono andato alla mia fattoria e ho visto gente che stava scavando nella mia terra. Cosa potevo fare? Chiamare la polizia e andare in tribunale no, perché io non ho soldi. Ho dovuto lasciare la terra ai minatori. E mi sono messo ad allevare polli. Qui avevo le mie coltivazioni, da qui ricavavo i soldi per sfamare la mia famiglia. È davvero senza senso. Vorrei piangere, perché è davvero difficile per me. I minatori stanno distruggendo la nostra terra.

## **MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

E adesso mi rivolgo a voi cari minatori illegali: so che l'unica cosa da cui dipendete è il denaro... sapete qual è la cosa più fastidiosa? Che voi venite, distruggete i nostri fiumi, guadagnate i vostri soldi e poi ve ne andate a casa. E ora noi non abbiamo un posto dove andare. E mi rivolgo anche a voi genitori. Non vi rendete conto di quanto sia rischioso per vostro figlio andare in quella fossa e giocare con il mercurio? Il mercurio che viene mangiato dai pesci che voi stessi mangerete. E alcune di voi avranno dei figli. E se saranno deformati, non sarà per colpa di Dio, non per colpa di Allah, ma per colpa vostra. Perché ci siamo lasciati usare.

## **MINATORE**

In questo momento stiamo scavando per estrarre l'oro. Prendiamo l'acqua da quel tubo e la spariamo sulla terra. La prendiamo dal fiume Brim. C'è un tappeto dentro quella macchina, serve a trattenere la polvere d'oro. Ho iniziato a fare questo lavoro circa 12 anni fa. Ho la mia casa, la mia auto. Tutto lo devo a questo lavoro. È vero, non è legale, ma non facciamo nulla di male. Dopo aver estratto l'oro, piantiamo cocco o mango, non siamo qui per distruggere la terra. Non lo vedo l'inquinamento qui. Rispettiamo la nostra terra, siamo tutti ghanesi qui. Vedi, qui abbiamo trovato abbastanza polvere d'oro, quindi possiamo andare avanti con il procedimento. Ma non è tutto qui, non abbiamo ancora finito. Adesso dobbiamo lavare tutta la terra... Ora aggiungiamo il mercurio. Poi dobbiamo mescolare con grande attenzione per fare uscire l'oro. Vedi, tutto sta diventando bianco, è l'effetto del mercurio. Vedi, l'oro si sta separando dalla terra, senza mercurio nessuno può separare l'oro. Ora mettiamo l'oro tutto insieme, poi dobbiamo separarlo dal mercurio e infine usare il fuoco per raffinarlo. Eccola, vedete la pepita d'oro. Non c'è più mercurio, adesso è oro puro. Se non sbaglio questa sarà di almeno 3 libbre.

**ALESSANDRO SPINNATO**

E quanto è in euro?

**MINATORE**

Circa 1500 euro.

**ALESSANDRO SPINNATO**

Ed è quello che guadagnate in un solo giorno?

**MINATORE**

Yeah.

**MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Le miniere si trovano nelle nostre comunità, che sono guidate dai capi locali. I capi locali hanno un ruolo cruciale nel sostenere lo sviluppo e il benessere della popolazione. Ma alcuni sono arrabbiati perché ritengono che i loro capi non li stiano proteggendo visto che i loro terreni agricoli sono stati sottratti e le loro acque sono state inquinate. E la verità è che i capi quando si tratta della questione delle miniere illegali sono impotenti.

**OSABARIMA OTU DARKO IV – CAPO TRIBÙ DI OSINO**

La distruzione della foresta Atewa sarà un grande problema e non solo per noi, ma per tutti i popoli che vivono qui intorno. Sette anni fa ho istituito una task force per arrestare alcuni di questi minatori illegali ma mentre vi parlo ora sono ancora liberi e stanno scavando. Hanno armi e non esitano a sparare. Molti sono stranieri, alcuni vengono dalla Costa d'Avorio, dal Burkina Faso e dalla Guinea. Cercano di adescare le nostre donne. Per questo c'è un numero crescente di ragazze madri. È una situazione che non possiamo più tollerare. Alcuni di loro sono stati uccisi. Molti sono stati feriti, gli abbiamo sequestrato il denaro ma, nonostante questo, intorno alle sette del pomeriggio per sicurezza chiudono tutti i negozi e le donne non escono più di casa. Vorrei che avessimo la possibilità di avere delle armi per proteggerci perché non è facile per noi vivere in questo modo. Oggi proveremo a chiedere aiuto ai nostri antenati.

**UOMO**

Gli chiediamo di proteggerci, invociamo il loro aiuto per la sicurezza delle nostre donne, del nostro popolo. Per la salvezza della nostra foresta ancestrale.

**OSABARIMA OTU DARKO IV – CAPO TRIBÙ DI OSINO**

La pioggia è segno che gli antenati ci hanno ascoltato. La cerimonia è stata accolta. Succede raramente che la risposta arrivi così immediata. È un buon segno per noi, ma è un buon segno anche per voi e per il vostro documentario, che speriamo possa essere visto dalle nostre future generazioni.

**MICHAEL AGYAPONG – GIORNALISTA**

Bisogna capire cosa fanno le scuole e gli insegnanti per spiegare ai nostri figli quanto sia importante proteggere l'ambiente. Il primo luogo dove si deve parlare di questi temi è la scuola.

**OKYERE BOATEN – INSEGNANTE**

Se guardate intorno alla scuola che cosa vedete? Cosa vedete esattamente? Vedete il sole, sì... Vedete gli alberi intorno. E vedete anche la scuola. Qual è l'importanza degli alberi? Dagli alberi prendiamo le medicine, giusto. Dagli alberi prendiamo anche le noci

di cocco e quindi otteniamo cibo. Per cosa possiamo usare gli alberi? E gli alberi danno il vento, così possiamo sentire la brezza. Quindi sentite tutte queste cose meravigliose grazie agli alberi. E cosa succederà quando non ci saranno più alberi? Non possiamo sopravvivere. Quindi cosa dovete dire ai vostri genitori? Che devono piantare alberi, molti alberi, in modo da salvare il pianeta. In questo modo potremo ridurre la fame globale, e continueremo a sentire il vento.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Un grazie a quegli insegnanti e a quei giornalisti che informano su quali sono gli effettivi valori che contano nella vita e non quelli che hanno un prezzo, un tanto a oncia. Il Ghana è uno dei Paesi africani a più alto tasso di emigrazione, ma non perché ci sono delle guerre in quei posti lì, sono per le condizioni ambientali e anche sociali. Ha un forte debito pubblico che stride con le potenziali ricchezze di quel Paese. Solo che le ricchezze sono a beneficio di pochi, quei pochi che scavano, che rubano con la forza il terreno ai contadini, lasciandoli senza lavoro, distruggendo l'economia di un posto, e soprattutto lasciandoli senza acqua potabile. Quanto può valere una pepita se dall'altra parte c'è chi è costretto per bere dell'acqua a raccogliere quella piovana ai margini di una strada? Non esiste una buona economia con una cattiva etica.